



Ministero dell'università e della ricerca

Consiglio Nazionale dell'Alta Formazione Artistica e Musicale

Al Presidente della VII Commissione Istruzione del Senato della Repubblica
roberto.marti@senato.it

Ai Senatori della VII Commissione Istruzione del Senato della Repubblica
commissioneistruzione@senato.it

Gentile Presidente, Gentili Senatrici e Senatori,

in riferimento al nuovo schema di risoluzione (affare n. 66) assegnato alla VII Commissione Istruzione del Senato della Repubblica – in merito alla situazione in cui versano le Istituzioni concertistico-orchestrali (ICO) –, il Consiglio Nazionale dell'Alta Formazione Artistica e Musicale (CNAM) trova opportuno ricordare come la legge 508 del 1999 *Riforma delle Accademie di belle arti, dell'Accademia nazionale di danza, dell'Accademia nazionale di arte drammatica, degli Istituti superiori per le industrie artistiche, dei Conservatori di musica e degli Istituti musicali pareggiati* riconosce agli istituti AFAM nell'ambito delle istituzioni di alta cultura cui l'articolo 33 della Costituzione il diritto di darsi ordinamenti autonomi, e che questi Istituti sono sedi primarie di alta formazione, di specializzazione e di ricerca nel settore artistico e musicale, e svolgono correlate attività di produzione. Sono dotate di personalità giuridica e godono di autonomia statutaria, didattica, scientifica, amministrativa, finanziaria e contabile.

Nel ringraziare codesta Commissione per l'attenzione rivolta all'Alta Formazione, in riferimento all'impegno del Governo riguardante la revisione del percorso degli studi musicali in funzione del nuovo schema di risoluzione per le ICO, e in particolare «a rivedere il percorso di studi musicali del settore dell'AFAM in modo da conferire importanza prevalente allo studio e all'esecuzione dello strumento musicale prescelto rispetto alle discipline teoriche» il CNAM ritiene necessario sottolineare che nella formazione artistica e musicale già dal XIX secolo, in ambito internazionale, la teoria e la prassi sono indissolubilmente connesse. Infatti, la pratica della trasmissione del sapere musicale è diventata nel secolo scorso l'oggetto di uno studio approfondito finalizzato a determinarne scientificamente tanto le finalità quanto le strategie operative. Rispetto all'aspetto tecnico-artigianale dei secoli scorsi, l'aspetto teorico mira fin dal XIX secolo all'acculturazione musicale come dimostra la grande fioritura di studi e teorie che caratterizza il campo teorico-musicale con la trasmissione di conoscenze specifiche a carattere professionalizzante, che permette a pieno titolo agli odierni studenti di poter competere con i propri pari europei e internazionali. A tal proposito, si ricorda che la revisione e/o implementazione di una riforma degli studi musicali e della formazione artistica è di competenza del Ministero dell'Università e della Ricerca ed è già regolamentata dalla legge 508/1999 che prevede e tutela l'autonomia delle istituzioni. Difatti, negli attuali ordinamenti di primo e secondo livello è già adeguatamente garantita l'alta formazione del musicista, nonché di artisti, progettisti, restauratori, danzatori e attori, nella loro componente pratico, teorica e laboratoriale come ampiamente testimoniato dalle numerose eccellenze in uscita e dall'attrattività internazionale.



Ministero dell'università e della ricerca

Consiglio Nazionale dell'Alta Formazione Artistica e Musicale

Con l'occasione, si chiede che una delegazione del CNAM possa essere ricevuta e ascoltata da codesta commissione anche in previsione e nell'ottica del completamento della Riforma pendente dal 1999, per la mancata approvazione da parte del Governo di alcuni Regolamenti attuativi oramai improcrastinabili.

Ringraziandovi per l'attenzione e in attesa di un Vs. cortese cenno di riscontro, porgo cordiali saluti

Roma, 06 settembre 2023

La Presidente del CNAM
Prof.ssa Giovanna Cassese